

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA-

Approvato dal collegio dei docenti all'unanimità con delibera n. 19 dell'8/05/2025

Approvato con delibera n. 11 dal Consiglio d'istituto del 13/05/2025

Nell'ambito del progetto educativo e formativo della scuola il regolamento di disciplina assicura il rispetto delle regole a garanzia dei diritti e dei doveri dell'intera comunità e del suo buon funzionamento.

In questa sezione del Regolamento vengono analizzate le situazioni che si caratterizzano per comportamenti degli studenti che risultano lesivi dei diritti dei singoli e/o tali da configurare una mancanza di rispetto dei doveri specifici dello studente. Tali comportamenti inappropriati possono essere rilevati durante l'attività didattica a scuola o durante attività integrative, viaggi d'istruzione, uscite didattiche). I principi generali e le norme applicative che da essi discendono si fondano sulla considerazione che compito della scuola è non solo quello di contrastare i comportamenti scorretti affinché non vengano reiterati, ma anche quello di portare lo studente alla consapevolezza che l'azione eventualmente sanzionata non deve essere ripetuta per il rispetto delle regole di civile convivenza, che costituisce il terreno comune su cui si fonda la comunità scolastica. Il regolamento di disciplina costituisce l'adattamento dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 modificato con DPR 235/2007).

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

La scuola garantisce:

- La formazione dell'alunno, del cittadino e del lavoratore attraverso il rispetto del ruolo e della dignità propria di ogni alunno
- La realizzazione del diritto allo studio
- La promozione e lo sviluppo di tutti e di ciascuno in merito alle proprie potenzialità
- La messa in atto di strumenti di recupero per il superamento di situazioni di svantaggio sia fisico che mentale, che sociale
- Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, senza discriminazione di alcun genere

DIRITTI

Al discente è riconosciuto il diritto a:

- Una qualificata formazione culturale
- Una relazione positiva e propositiva con i propri docenti
- Essere informato sui percorsi formativi scelti per lui e sui criteri di verifica e valutazione degli stessi
- Un trasparente e motivato giudizio sulla sua vita scolastica
- Una partecipazione attiva e propositiva della vita scolastica.

Gli è altresì riconosciuto il diritto di:

- Esprimere liberamente le proprie opinioni
- Presentare tramite i genitori/tutori reclamo all'Organo di garanzia contro la violazione del Regolamento

DOVERI

Al discente è richiesto l'assolvimento del proprio dovere attraverso:

- Una frequenza regolare
- Preciso e puntuale svolgimento degli impegni di studio

- Rispetto delle regole indicate dal regolamento degli alunni e di istituto
- Rispetto di tutti i componenti della comunità ivi compresi i propri compagni
- Un comportamento ed un linguaggio corretti ed idonei al luogo in cui si esercitano
- L'osservanza delle norme di sicurezza
- Corretto utilizzo di materiali, attrezzature, arredi al fine di non arrecare danni

NATURA DELLE MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

| NATURA DELLE MANCANZE | ORGANO COMPETENTE | SANZIONI DISCIPLINARI |
|--|---|--|
| 1. Mancanze lievi (mancanza del materiale scolastico, mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola) in relazione ai doveri scolastici. 2. Negligenza abituale. | Docente | Ammonizione verbale e scritta da annotare sul registro personale del docente e da comunicare alla famiglia tramite registro elettronico. |
| 3. Comportamenti che turbano il regolare svolgimento delle lezioni. | Docente | Annotazione scritta sul registro di classe. |
| 4. Reiterazioni dei comportamenti al punto 3 o che impediscono il normale svolgimento delle attività didattiche. | Coordinatore di classe | Più annotazioni scritte sul registro di classe, convocazione da parte del Coordinatore dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale. # Nota disciplinare sul registro di classe e convocazione da parte del Coordinatore dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale. |
| 5. Reiterazione dei comportamenti al punto 4. | Dirigente scolastico- Consiglio di classe | Sospensione. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 2 giorni. |
| 6. Uso dello smartphone e/o dello smartwatch all'interno dell'Istituto scolastico | Docente | Nota disciplinare. Ritiro dello smartphone e riconsegna dello stesso al termine delle lezioni. Nota disciplinare sul Registro di classe e convocazione dei genitori. |
| 7. Uso dello smartphone e/o dello smartwatch all'interno dell'Istituto scolastico, per fare riprese, fotografie o registrazioni audio che siano | Dirigente scolastico- Consiglio di classe | Sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni (7 se recidivo). |

| | | |
|--|---|---|
| lesive della privacy e della dignità altrui. | | |
| 8. Comportamento offensivo nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale ATA e degli altri studenti, anche con atteggiamento o linguaggio volgare, offensivo o blasfemo. Sottrazione o danneggiamento di oggetti personali | Dirigente scolastico- Consiglio di classe | Sospensione. Allontanamento dalla comunità scolastica da 3 a 5 giorni e divieto di partecipare ai viaggi d'istruzione. Risarcimento del danno. |
| 9. Gravi offese alla persona, aggressioni, violenza, danni alla persona e al patrimonio scolastico. Offesa alle confessioni religiose. Violenze psicologiche e fisiche intenzionali. | Dirigente scolastico- Consiglio di classe | Sospensione. Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni, e divieto di partecipare ai viaggi d'istruzione. Per danni al patrimonio scolastico, oltre alla sanzione, è prevista la rifusione del danno. |
| 10. Reiterazione dei comportamenti al punto 9. | Consiglio d'Istituto | Sospensione. Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni e divieto di partecipare ai viaggi d'istruzione. |
| 11. Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale. Comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità fisica delle persone. Comportamenti che pregiudichino o danneggino la dignità altrui in conseguenza di atti di bullismo, compiuti anche con l'uso di mezzi informatici. | Consiglio d'Istituto | Sospensione. Allontanamento dalla comunità scolastica per oltre 15 giorni. Eventuale denuncia all'autorità competente. |
| 12. Violazione del divieto di fumo. | Docente | Nota disciplinare. Convocazione della famiglia. Sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. |
| 13. Introduzione a scuola e/o assunzione di sostanze non lecite. | Consiglio d'Istituto | Sospensione. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. |

| | | |
|--|--|--|
| | | Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente scolastico. |
|--|--|--|

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni potranno essere convertite in attività a favore della comunità scolastica. Ogni infrazione che comporti un danno economico, oltre alla sanzione, comporta la rifusione del danno.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, ad ogni mancanza disciplinare è affiancato l'obbligo ad assolvere a precisi compiti di responsabilità sia a scuola che a casa, concordati con le famiglie.

NORME DI GARANZIA

- La sanzione disciplinare è sempre imposta dall'organo collegiale di competenza.
- nell'accertamento delle responsabilità, andranno distinte le situazioni occasionali o la mancanza determinata da circostanze fortuite, dalle gravi mancanze che indichino, viceversa, un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti, atteggiamento che si esprima in manifestazioni di sopruso o di violenza esercitata nei confronti dell'istituzione educativa e degli insegnanti o nei confronti dei compagni
- Ogni alunno ha diritto ad esporre le proprie ragioni prima che sia erogata la sanzione.

RICORSI

- Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola e che dovrà esprimersi entro i successivi 10 giorni (art. 5 c,1).Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
- Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola secondaria di 1° grado in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.